

#noncifermanessuno, torna all'Insubria lo scatto d'orgoglio targato "Striscia la notizia"

Pubblicato: Giovedì 10 Marzo 2016



La seconda Edizione del Tour #NonCiFermaNessuno con **Luca Abete**, inviato di Striscia la notizia, è tornato all'Università degli Studi dell'Insubria, a Varese.

«La tappa di oggi, 10 marzo all'Uninsubria è la dimostrazione che #NonCiFermaNessuno ha un potere benefico e coinvolgente – ha spiegato **Luca Abete** – Nel nostro tour giriamo tutta l'Italia e quando arriviamo in un'università, in una città, i ragazzi rispondono sempre con grande entusiasmo. In questo caso siamo tornati a Varese e questa è stata l'occasione per riabbracciare amici, studenti, professori e tutte le persone che già l'anno scorso hanno partecipato con gioia e ottimismo all'evento, condividendo l'idea alla base di **#NonCiFermaNessuno**. Possiamo dire che quella di Varese è una bella 'rimpatriata' con gente coraggiosa, che ha riscoperto il valore del sogno e quanto sia importante credere sempre in se stessi e non mollare mai, perché, come dico durante i miei incontri, 'chi osa raggiunge ogni cosa».

Il progetto, dopo il successo di numeri della scorsa edizione (**15 tappe e più di 10mila studenti coinvolti**), ha raccolto anche nella città giardino i sogni, le storie e le speranze degli studenti, creare connessioni tra università e mondo del lavoro e motivare i giovani.

Abete ha offerto una lezione di entusiasmo ai ragazzi partendo dalla sua esperienza personale, dialoga con loro offrendo consigli per affrontare la vita con ottimismo e senza arrendersi davanti alle difficoltà. Con lui, in arrivo da **Radio 105**, anche "Gli Autogol", popolari speaker e imitatori della radio, famosi

per le loro parodie sportive, in un evento aperto a tutti gli studenti e i docenti.

«Sono lieta che anche quest'anno il nostro Ateneo abbia voluto condividere l'iniziativa di #NonCiFermaNessuno, divenendo luogo di incontro e di confronto per i giovani – ha commentato la professoressa **Cristiana-Maria Schena**, Referente di Ateneo per l'iniziativa #NCFN e Docente del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria – ritengo, infatti, di fondamentale importanza l'attenzione che l'Ateneo attribuisce ai giovani, non quali semplici fruitori dell'offerta formativa universitaria, bensì quali protagonisti del futuro della nostra società a cui l'Università offre occasioni di crescita».

Quest'anno l'Università ha aperto le porte anche alle scuole superiori, offrendo ai più giovani la possibilità di conoscere da vicino l'offerta formativa e le strutture universitarie di Varese. Dalla mattina, l'università ha ospitato, in un'area dedicata, i desk dell'iniziativa e delle numerose aziende partner che partecipano al progetto e offrono gadget, informazioni e possibilità di inserimento lavorativo.

«E' con vivo piacere che abbiamo raccolto l'invito a partecipare da parte dell'Università dell'Insubria – ha spiegato **Giuseppe Carcano**, Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Galileo Ferraris di Varese – Dare messaggi positivi, spronare i giovani a dare il meglio di sé non può che liberare le tante intelligenze che si nascondono dentro gli studenti. Tra l'altro questa settimana il Ferraris ha aderito all'iniziativa del Donacibo del Banco Alimentare per cui la finalità benefica di #noncifermanessuno ben si inserisce nei progetti del Ferraris a favore dei meno fortunati. Sono davvero sicuro che giovani motivati e preparati da scuola e università saranno in grado di fare nuove scoperte, di superare i limiti delle nostre conoscenze di oggi, insomma di regalarci un domani migliore».

Quest'anno, infatti, per ogni selfie sorridente che esprime il messaggio #NonCiFermaNessuno e che sarà caricato sull'app e sul sito www.noncifermanessuno.org, verranno **donati pacchi di pasta al Banco Alimentare**.

«L'epoca contemporanea è complessa, specialmente per i giovani che stanno costruendo adesso il loro futuro – ha commentato il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, Professor Alberto Coen Porisini – Ma nonostante tutte le difficoltà del contesto attuale, gli studenti, e i ragazzi in genere, devono perseguire le loro ambizioni, mettersi in gioco, accettare le sfide: per questo il nostro Ateneo da sempre è impegnato a orientarli, a sostenerli, a formarli, ad accompagnarli, ma anche a offrire stimoli e testimonianze, che contribuiscano a far crescere in loro un atteggiamento positivo e determinato nel coltivare i loro talenti e perseguire i loro sogni».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it